

ENTRATE

Il totale delle entrate e' risultato pari a lire 494.328.028.241. La composizione di tale dato e' la seguente:

- entrate correnti pari a lire 394.679.729.478;
- entrate in conto capitale pari a lire 38.270.288.200;
- entrate per partite di giro pari a lire 61.385.119.145 le quali trovano esatta contropartita nei corrispondenti capitoli di spesa trattandosi di partite compensative.

L'analisi per titoli di tali entrate comporta le seguenti risultanze.

TITOLO I

Entrate erariali

Nel corso del 1989 e' stata emanata la legge 5.5.1989, n. 160 che ha previsto la istituzione della tassa di terminale e di sorvolo nazionale.

Il gettito derivante, che viene fatto affluire al cap. 4 - Tassa di terminale etc. -, si riferisce al volato del periodo maggio/agosto. Gli accertamenti relativi sono risultati pari a lire 18.700.056.583 (+25,5% rispetto al preventivato) con riscossioni per lire 1.562.537.069. La contenuta percentuale di incasso e' da ascrivere al ritardo intervenuto nella emanazione del decreto interministeriale di attuazione, il quale ha fatto concentrare la emissione delle note di accertamento verso la fine dell'esercizio.

L'ammontare degli accertamenti per le tasse di sorvolo internazionali, di cui al cap. 1, e' risultato pari a lire 168.349.864.800 con incassi per lire 78.872.414.067 e residui attivi pari a lire 89.477.450.733.

La apparente diminuzione fatta registrare rispetto all'analogo dato dell'E.F. 1988 (lire 233.612.228.680) e' dovuta alla circostanza che il dato di cui trattasi per la prima volta computa solamente le entrate di competenza dell'anno, essendo stato esaurito nell'E.F. 1988 il recupero a tassazione dei voli effettuati sino al 31.12.1985.

Occorre, anzi, evidenziare il miglioramento gestionale rispetto alla previsione di bilancio che risulta pari all'1,7% del relativo stanziamento.

Le percentuali di realizzazione di tali entrate risultano influenzate sia dalla situazione dei sospesi in Tesoreria riguardanti principalmente la regolarizzazione delle reversali di incasso delle tasse di sorvolo (circa 40 mld) che dalla data di emissione delle note.

In relazione ai periodi di volato tali percentuali risultano cosi' composte:

PERIODI	ACCERTAMENTI	INCASSI	PERCENTUALI
cap. 1 : Settembre-Dicembre 88	62.803.272.105	56.228.657.777	89,53%
Gennaio-Agosto 89	105.546.592.695	22.643.756.290	21,45%
Totale	168.349.864.800	78.872.414.067	46,85%
cap. 4 : Maggio-Agosto 89	18.700.056.583	1.562.537.069	8,35%
Tit. I : Totale	187.049.921.383	80.434.951.136	43,00%

Per quanto concerne il problema dei crediti sofferenti generati da tali entrate, che hanno raggiunto, alla data di formazione del presente documento, una consistenza di circa 50 mld determinando notevoli difficoltà di gestione finanziaria che hanno, tra l'altro, richiesto di formare il bilancio di previsione per l'E.F. 1990 in termini di competenza pura, si rinvia al commento dei residui attivi e della situazione amministrativa.

T I T O L O I I

Entrate da servizi

Non si sono concretate entrate a tale titolo.

T I T O L O I I I

Entrate derivanti da trasferimenti correnti

I trasferimenti di tale natura da parte dello Stato, sono ammontati a lire 204.967.194.800 secondo la seguente ripartizione:

- cap. 31 "Recupero esenzioni (art.7 L.411/77 e art.5 punto 8 a L.160/89)" :
lire 35.000.000.000
- cap. 32 "Recupero oneri sociali (art.5 punto 8 b L.160/89)" :
lire 52.260.000.000

- cap. 33 "Recupero oneri per gradualita' (art.5 punto 8 c L.160/89)" :
lire 48.600.000.000
- cap. 34 "Sovvenzione di equilibrio art.20 D.P.R. 145/81": lire 69.107.194.800.

La quota residua (lire 8.232.805.200) rispetto allo stanziamento (lire 213.200.000.000) iscritto al cap. 4640 dello Stato di previsione del Ministero del Tesoro e' stato utilizzato, come si dira' in sede di commento alle entrate in conto capitale, come fonte per impieghi di investimento.

Per quanto concerne il cap. 35 - Fondi relativi al trasferimento della gestione dei servizi ex art. 37 D.P.R. 145/81 - non sono state registrate entrate. Cio' in quanto, una quota parte, pari a lire 4.220.000.000, del complessivo stanziamento di 5 mld, e' stata integralmente trasferita dal capitolo 4641, dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, direttamente all'A.D. per fronteggiare gli oneri indotti delle Convenzioni previste dallo "Studio sul trasferimento dei beni" elaborato dalla Commissione interministeriale di cui al D.P.C.M. 17 novembre 1982 e concernenti, in particolare, la fornitura di circuiti aeroportuali ed extraaeroportuali nonche' di utenze di centrali telefoniche di proprieta' dell'Aeronautica Militare.

La quota residua ha costituito economia per il bilancio dello Stato non sussistendo titolo per il trasferimento all'Azienda.

Sono, infine, stati percepiti finanziamenti da parte della CEE, in relazione ad attivita' di formazione professionale espletate, per un importo pari a lire 395.375.083. A tal fine, e' stato istituito il cap. 51 con la denominazione "Finanziamento per attivita' di formazione".

T I T O L O I V

Entrate diverse

Gli accertamenti di entrata a tale titolo risultano pari a lire 2.267.238.212 con riscossioni per lire 1.634.473.653 e oneri residuali per lire 632.764.559.

I suddetti totali risultano cosi' composti:

Cap. 61 - Ricavi dalla vendita di servizi e/o tecnologie - lire 648.924.713 di accertato, lire 423.971.814 di riscosso e lire 224.952.899 quali residui attivi. Questi importi si riferiscono essenzialmente alla effettuazione del servizio AFIS in regime di concessione o convenzione su alcuni aeroporti nonche' ai canoni per l'utilizzo, da parte di terzi, di circuiti telefonici passati dall' A.D. all'Azienda;

Cap. 62 - Ricavi dalla vendita di pubblicazioni - gli accertamenti per l'acquisto da parte di enti e privati delle pubblicazioni del Servizio delle Informazioni Aeronautiche nonche' per gli abbonamenti alle pubblicazioni A.I.S. e A.I.P., ammontano a lire 375.461.180 con riscossioni per lire 218.276.220 e residui attivi per lire 157.184.960;

Cap. 71 - Affitti di immobili - l'utilizzo da parte di terzi, a fini commerciali, di locali aziendali, ha comportato entrate per lire 48.096.893, di cui lire 13.215.347 incassate e lire 34.881.546 da riscuotere, quali quote parti degli introiti registrati dai gestori;

Cap. 73 - Interessi attivi - gli accertamenti ammontano complessivamente a lire 145.426.448, con incassi pari a lire 9.877.069 e residui attivi pari a lire 135.549.379. In particolare le somme accertate si riferiscono ad una quota residua degli interessi attivi maturati per il 1988 sui conti correnti dei FF.DD. (lire 28.613), agli interessi attivi maturati sulle giacenze presso la Tesoreria Provinciale per l'anno 1989 (lire 120.626.798) e su alcuni conti vincolati a garanzia (lire 3.772.025), al compenso per disponibilit  di valuta relativo alle entrate incassate negli esercizi finanziari 1988/89 (lire 20.885.444) nonch  ad interessi di mora su incasso fatture (lire 113.568).

Cap. 81 - Recuperi e rimborsi diversi - gli accertamenti ammontano a lire 1.046.233.339 con incassi per lire 966.037.564 e residui attivi per lire 80.195.775. Tali importi si riferiscono, in buona parte, a regolarizzazioni amministrative operate a titolo di posta correttiva di una corrispondente spesa, nonch , per lire 521.816.703, al recupero delle quote di competenza del personale per i buoni pasto e alle spese telefoniche e, per lire 45.626.298, a risarcimenti erogati da parte di compagnie di assicurazione.

Cap. 91 - Entrate eventuali - l'ammontare degli accertamenti risulta pari a lire 3.095.639 integralmente riscosse. I relativi importi si riferiscono a somme incassate in eccedenza relativamente ad alcune note di accertamento, a differenze di importo dovuto al cambio valuta nonch  a somme pervenute alla Tesoreria Provinciale, al momento non attribuibili, riguardo alle quali sono tuttora in corso accertamenti per determinarne l'esatta imputazione; per le predette somme non si   ritenuto opportuno procedere ad una imputazione provvisoria al Conto sospesi.

T I T O L O V

Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti

Le entrate a tale titolo sono ammontate a lire 37.483.000, delle quali lire 33.913.000 incassate e lire 3.570.000 da incassare.
Esse risultano cosi' composte :

Cap. 111 - Alienazione di immobilizzazioni tecniche - Sono state accertate a tale titolo lire 27.560.000 quali valori di realizzo per beni aziendali dismessi, di cui lire 23.990.000 incassate e lire 3.570.000 da riscuotere. Le alienazioni riguardano alcune autovetture aziendali per un importo di lire 23.990.000 e il sistema di presentazione video Eidoshow per un importo di lire 3.570.000. Per l'analisi dettagliata di tali operazioni e dei relativi risultati patrimoniali si rinvia all'allegato M.

Cap. 133 - Riscossione di crediti diversi - Sono stati accertati ed incassati crediti per lire 9.923.000 relativi a risarcimenti danni per beni sottratti da ignoti all'Hangar di Ciampino (lire 4.578.000) e risarcimento materiali vari presso la Sede Centrale (lire 5.345.000).

T I T O L O VI

Entrate derivanti da trasferimenti attivi in conto capitale

La quota parte (lire 8.232.805.200) dei trasferimenti dallo Stato di cui al cap. 4640 dello Stato di previsione del Ministero del Tesoro (213.200.000.000) da destinare alle spese per investimenti, in quanto eccedente il fabbisogno di parte corrente, e' stata imputata al cap. 141 che ha acquisito la denominazione "Fondi destinati a spese in conto capitale".

Al cap. 142 - Fondi art.14 L. 11 marzo 1988, n.67 - sono, invece, affluite le somme (lire 30 mld) stanziare con la legge finanziaria 1988 per il finanziamento di interventi di ristrutturazione e ammodernamento delle apparecchiature ed apparati degli aeroporti di Roma e Milano.

T I T O L O VIII

Partite di giro

Le entrate accertate a tale titolo che risultano pari ai corrispondenti impegni di cui al titolo IV della spesa, ammontano a lire 61.385.119.145 di cui lire 1.365.212.668 ancora da riscuotere.

Residui attivi (All. L)

I residui attivi al 31.12.1988 risultavano pari a lire 130.026.809.022. Nel corso del 1989 si sono registrati incassi in conto residui per lire 87.359.406.951 e sono state operate, in sede di riaccertamento, variazioni in diminuzione per lire 93.904.947 in relazione a crediti insussistenti.

In merito alla situazione dei crediti sofferenti derivanti dalla riscossione delle tasse di sorvolo, si fa presente quanto segue :
la consistenza di tali crediti al 31.12.1988 ammontava a circa 31 mld, originati rispettivamente per 13,2 mld da accertamenti emessi nell'E.F. 1986 e per lire 17.7 mld da accertamenti emessi nell'E.F. 1987; i tentativi di recupero operati dall'Azienda nel corso dell'E.F. 1989 hanno consentito di incassare 3,3 mld in conto residui 1986 e 4,9 mld in conto residui 1987, di modo che la consistenza al 31.12.1989 dei crediti di cui trattasi risulta pari a circa 22 mld; al predetto importo vanno, poi, ad aggiungersi circa 16,6 mld provenienti dall'E.F. 1988 quale differenza fra il residuo iniziale pari a lire 94,7 mld e gli incassi registrati nel corso dell'E.F. 1989 che ammontano a lire 78 mld.

Nel complesso, quindi, per quanto attiene alla tassa di sorvolo, l'ammontare dei crediti di incerta esigibilità, provenienti dagli accertamenti 1986, 1987 e 1988, risulta pari a circa 38 mld.

Tenendo anche conto degli accertamenti 1989, tale importo e' lievitato, all'atto della formazione del presente documento, a circa 50 mld incidendo pesantemente sull'effettiva disponibilità dell'avanzo di amministrazione.

Le relative operazioni di riaccertamento sono quasi terminate per quanto concerne l'E.F. 1988, mentre saranno espletate entro l'anno per gli E.E. F.F. 1986 e 1987 per cui, in sede di situazione dei residui al 31.12.1990, si avra' un quadro piu' preciso delle diverse posizioni debitorie quale presupposto dell'adozione dei necessari correttivi gestionali.

Per ulteriori valutazioni in merito a tale problema si rinvia al commento della "situazione amministrativa".

Permane, invece, sospesa la realizzazione del credito vantato nei confronti dell'Amministrazione Difesa - lire 1.291.357.900 (di cui lire 1.081.357.900 in conto esercizio 84 e lire 210.000.000 conto esercizio 85) quale quota residua per la realizzazione del S.C.C./AM di Padova.

Per effetto di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze della gestione 1989, i residui attivi al 31.12.89 ammontano complessivamente a lire 151.190.014.598 di cui lire 108.616.517.474 generati dalla gestione di competenza e lire 42.573.497.124 provenienti dagli esercizi precedenti.

S P E S E

T I T O L O I

SPESE CORRENTI

L'ammontare delle somme impegnate a questo titolo e' pari a lire 361.083.916.125 con pagamenti per lire 296.464.429.383 e oneri residuali per lire 64.619.486.742.

Al netto delle spese di personale l'incremento, rispetto all'esercizio precedente, includendo nel computo le somme trasferite all'Amministrazione Difesa, per entrambi gli esercizi, risulta essere del 9,22% ; tale confronto non risulta, comunque, omogeneo in quanto occorre considerare gli oneri aggiuntivi di esercizio, indotti dalla effettuazione delle spese di investimento, nonche' l'aumento delle spese relative all'acquisizione di parti di ricambio a causa dell'esaurimento delle scorte fornite dall'Aeronautica Militare.

Alla luce di tali considerazioni, l'aumento, rispetto al dato 1988, risulta contenuto nei limiti del tasso d'inflazione programmato.

Passando ad una disaggregazione delle spese correnti per categorie, si ottengono le seguenti risultanze.

Categoria 1^Spese per gli Organi dell'Azienda

L'onere derivante dagli emolumenti spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori, dai rimborsi per missioni nel territorio nazionale ed all'estero e dalle spese di funzionamento dei relativi uffici, e' risultato pari a lire 673.015.573 con un pagato di lire 664.844.373 ed oneri residuali di lire 8.171.200.

Categoria 2^Oneri per il Personale

La consistenza organica del personale e' passata dalle 3.149 unita' al 31.12.88 alle 3.295 al 31.12.89 con un incremento netto, dato dalla differenza fra le assunzioni e le cessazioni dal servizio, pari a 146 dipendenti.

Per effetto di questi movimenti la forza bilanciata, ammontante a 3.191 unita' (con un aumento di 142 unita' rispetto al 1988), e' risultata inferiore a quella preventivata di 3.250 unita', mentre la copertura dell'organico complessivo previsto dal DM del 10.2.84, dalla delibera C.d.A. n. 6 del 7.1.86 e successive modificazioni, e' risultata pari al 78,40%.

La consistenza del personale delle qualifiche dirigenziali con esclusione del Direttore e Vice Direttore Generale si e' incrementata di due unita' passando da 31 a 33, cosi' ripartite : 8 direttori centrali - 25 dirigenti.

Il grado di copertura ha raggiunto l'86,84% della dotazione organica e la relativa forza bilanciata e' risultata pari a 32 unita'.

In allegato 3 viene riportata la situazione globale del personale (comprese le 25 unita' dirigenziali) ripartita per sede territoriale, per profilo professionale e per qualifica funzionale.

Globalmente le spese per il personale in attivita' sopraindicato, sono risultate pari a lire 190.287.360.992, con un pagato di lire 178.891.985.493 e oneri residuali per lire 11.395.375.499 con un incremento del 9,28% rispetto all'analogo dato dell'esercizio finanziario 1988.

Nell'ambito dei predetti oneri residuali si e' proceduto ad accantonare la disponibilita' residuale del cap. 26 "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda" (lire 3.752.372.314), in analogia a quanto effettuato nell'E.F. 1988 (lire 2.403.852.466) quale parziale copertura degli oneri che insorgeranno a tale titolo a seguito della definitiva approvazione da parte del Parlamento del d.d.l. n.1940, concernente la disciplina del trattamento di quiescenza del personale aziendale.

Gli oneri per stipendi ed altri assegni fissi al personale (cap.21), ammontano a lire 134.093.195.000 con incremento del 6,86% rispetto all'analogo dato dell'esercizio finanziario 1988.

Tale valore risulta, poi, del 14,03% qualora si tenga anche conto degli oneri connessi alle maggiorazioni per lavoro in turno (cap.32) nonche' di quelli inerenti la flessibilita' di prestazione annua (cap.23).

Fra le rimanenti voci di spesa giova, poi, esaminare la situazione del cap. 22 "Compensi per lavoro straordinario" che ha totalizzato spese per lire 6.970.544.000 in termini di competenza e per lire 6.866.766.500 in termini di cassa.

Tali oneri risultano infatti, comprensivi dell'importo (lire 789.576.160) dovuto per l'esercizio finanziario 1988 per la riliquidazione delle prestazioni straordinarie rese in tale esercizio. Quindi depurando il dato di tale valore e riattribuendolo all'E.F. di competenza, il 1988, la variazione di spesa risulta del 37,68% .

Il predetto aumento e' da attribuire all'apertura di alcuni impianti e posizioni operative oltre il normale orario di lavoro per consentire, nelle punte di massimo incremento del traffico aereo registrate nel periodo estivo, la decongestione degli spazi aerei attraverso l'utilizzazione di nuove aerovie.

Questo fattore accompagnato all'assenteismo e all'obbligo di concessione, previsto dal nuovo C.C.N.L., di almeno 3 settimane di ferie nel periodo giugno-settembre, ha fatto sì che nel periodo estivo, che fa registrare le maggiori necessita' produttive, sia venuta a determinarsi la minore disponibilita' di personale, con conseguente maggiore utilizzo di tale strumento contrattuale.

Per quanto concerne, poi, il Cap. 24 "Indennita' e rimborso spese trasporto missioni nazionali ed estere", l'ammontare globale della spesa impegnata a questo titolo e' risultato pari a lire 3.726.742.534 con pagamenti per lire 3.599.777.634 e con oneri residuali di lire 126.964.900 con una flessione pari all' 1,24%, in conseguenza di una politica di contenimento dei costi.

Relativamente, infine, al Cap. 28 " Corsi per il personale e partecipazione spese corsi indetti Enti nazionali ed esteri", le spese a tale titolo ammontano a lire 1.302.802.777 con un pagato di lire 594.512.527 e oneri residuali di lire 708.290.250. Si registra pertanto una flessione dei dati di spesa del 34,26% rispetto all'esercizio precedente, originata dalle stesse considerazioni fatte per il capitolo delle missioni.

In relazione a quanto sopra esposto occorre, infine, considerare che, a sostanziale invarianza di organico operativo, si e' fatto fronte ad un consistente incremento dei flussi di traffico assistiti, valutabile, mediamente, intorno al 12%; rispetto ai corrispondenti dati del 1988 si e', quindi, in presenza di un aumento della produttivita' aziendale.

Categoria 3^

Oneri per il personale in quiescenza

Le spese per il personale in quiescenza sono risultate pari a lire 3.458.899.184, comprensive di lire 22.801.600 dovute come corresponsione dell'indennita' una tantum per dipendenti cessati dal servizio senza aver maturato diritto a pensione. Dall' 1.2.1982 al 31.12.89 questa Azienda ha provveduto a liquidare i trattamenti provvisori di quiescenza agli ex dipendenti aventi diritto per un ammontare complessivo di lire 11.056.607.375 cosi' ripartite:

1982	45.000.000
1983	122.488.890
1984	500.000.000
1985	834.329.160
1986	1.491.202.668
1987	1.931.698.008
1988	2.672.989.465
1989	3.458.899.184
	<u>11.056.607.375</u>

Tali partite dovranno essere computate nell'ambito della definizione della complessiva situazione di debito/credito dell'Azienda all'atto della conclusione dell'iter parlamentare del richiamato d.d.l. n.1940, riguardante la disciplina del trattamento di quiescenza del personale aziendale.

Categoria 4^

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le somme impegnate a tale titolo, risultano pari a lire 166.539.644.319 con una variazione rispetto al dato 1988 del 13,63% circa con pagamenti per lire 113.324.012.614 ed oneri residuali per lire 53.215.631.705. Includendo nel computo le somme trasferite all'A.D. l'incremento risulta piu' contenuto (+ 9,30%) rispetto all'analogo dato dell'E.F. 1988.

Tale incremento e' da imputarsi, in misura rilevante, agli oneri relativi alle attivita' manutentive indotti dai contratti di appalto stipulati originariamente dall'A.M. e nella cui titolarita' l'Azienda e' subentrata, ai sensi dell'art. 38, secondo comma del D.P.R. 145/81 contestualmente al passaggio dei relativi impianti.

A tale riguardo si deve, anche, considerare che, in presenza di considerevoli spese di investimento, quali quelle poste in essere da questa Azienda negli EE.FF. 1987-1988, il confronto fra i dati di costi d'esercizio di due anni consecutivi non avviene tra termini omogenei dato che le nuove immobilizzazioni determinano una ricaduta di spese d'esercizio assumibile, mediamente, pari al 10% delle relative spese di investimento.